

ogni traccia di scintilla, fuio che, arrivato ad un dato punto, ricomparivano all due scintille eguali fra loro, ma d' una intensita minore delle due prime. Continuando ad allontanarlo sparivano, e ricomparivano ad una distanza eguale alla prima e con intensita pure eguale alle 2 prime. Costatammo allora che la distanza fra le due prime e le due ultime rappresentava il periodo o la lunghezza d' onda emessa dall' oscillatore, e che gli spazi oscuri sono chiamati spazi nodali, mentre quelli ove scoppiano le scintille sarebbero spazi o regioni centrali dell' onda. - Le scintille quindi sarebbero i ventri, mentre le meta nei due spazi oscuri sarebbero i nodi, di un intero periodo. - In quel momento l' anello funzionava da risonatore ed il filo che univa le mantine campo induttivo dell' onda. - Le esperienze con l' apparato scrivente le continuiamo ancora fuio a che potemmo renderle pubbliche, e questo succedeva il 29 Ottobre 1898, ove con una conferenza sperimentale accennammo agli esperimenti eseguiti il 29 luglio (4 mesi prima).

Le esperienze e conferenza vennero eseguite nella sala maggiore del collegio S. Sernio, direttore del quale era il Prof. Girotto. Le prove riuscirono come sempre e con maggiori risultati. -

Alcuni giorni dopo tenemmo altra conferenza sperimentale avanzando sempre di qualcosa. -

Nell' ultima poi, tenuta nella sala maggiore di scherma, fuinto che farono gli esperimenti si costituì li per li un comitato promotore fra i primi signori di Udine allo scopo di darsi un aiuto morale e materiale per proseguire gli studi ed ottenere quindi dei risultati tali da rendere una pratica utilita: -

- Tale comitato era composto dai seguenti Signori:
- 1. Il commend. deputato Elis Morpurgo
  - 2. il Sante Generale Giacomelli